

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2371 del 17/05/2019
Oggetto	AIA - D.LGS.152/06 E SMI, L.R. 21/04 E SMI - RACOF SRL - INSTALLAZIONE SITA IN COMUNE DI TRAVERSETOLO - AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DI AIA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2430 del 17/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno diciassette MAGGIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI

- l'incarico dirigenziale di responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018;
- la determinazione dirigenziale n° DDG n. 112 del 17/12/2018;

VISTI:

- il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare, la parte seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)”;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento) recepita con D.Lgs.n. 46/2014;
- la L.R. n.21/04 modificata con L.R. n.9/2015 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata da altra normativa regionale la competenza per le Autorizzazioni Integrate Ambientali;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme del procedimento amministrativo;
- il D.Lgs.183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs.152/06 e s.m.i, introducendo, in particolare, nella parte V, la categoria dei medi impianti di combustione;
- gli articoli n. 6 comma 13, n.29-ter “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, 29-sexies “autorizzazione integrata ambientale” che disciplinano le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il D.M. 24 Aprile 2008 e le DGR integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell’AIA;

- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;
- la DGR n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la DGR n.115 dell’11 aprile 2017 con cui l’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;
- l’art. 272 bis del D.Lgs.152/06 e smi relativamente alla disciplina dell’impatto odorigeno;
- la Linea Guida della Direzione Tecnica di Arpae LG 35/DT “Indirizzo operativo sull’applicazione dell’art. 272 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.” - DET-2018-426 del 18/05/2018 in materia di emissioni odorigene;

ASSUNTO che l’installazione Racof Srl sita in comune di Traversetolo (PR) è autorizzata con provvedimento di AIA rilasciato dalla Provincia di Parma con DD n. 2663 del 16/12/2015 per svolgere l’attività di produzione di mangimi animali rientrante nella categoria AIA 6.4 lettera b punto 3 dell’All. VIII alla parte II del D.Lgs.152/06 e smi “Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, di materie prime vegetali e animali, sia trasformate in precedenza sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi“ superiore alla soglia di 75 t/giorno di massima capacità produttiva (considerata una %le di materia prima animale presente nel prodotto finito superiore a 10);

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA presentata il 18/12/2018 da Racof Srl tramite portale web Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna acquisita con prot. PG/2019/26657 del 18/2/2018 relativa a:

- la realizzazione di una nuova emissione denominata E12 collegata alla lavatrice dei cassoni utilizzati per il trasporto delle materie prime;
- variazione della provenienza delle emissioni che confluiscono agli impianti di abbattimento originanti le emissioni denominate E3 ed E4;
- sostituzione del mulino di macinazione cereali del reparto Mister PET con un mulino a martelli di nuova generazione che prevede la sostituzione dell’attuale impianto di aspirazione e filtrazione con uno più grande e pertanto la portata passerà dall’attuale 4.500 Nm³/h a 8.000 Nm³/h;

- installazione di una nuova emissione, denominata E13 (torre di abbattimento a scrubber), nel reparto “trattamento di idrolisi delle proteine”;
- sostituzione della caldaia a metano Mingazzini, avente potenzialità pari a 925 kW, con una nuova caldaia a metano di potenzialità pari a 2713 kW e classificazione di emergenza dell’esistente caldaia “Panini” di potenzialità pari a 1535 kW;

PRESO ATTO che nota acquisita al prot.n.PGPR/2018/26763 del 19/12/2018 il SUAP Unione Pedemontana ha avviato il relativo Procedimento Unico di propria competenza n.1798/2018;

VISTA la richiesta di integrazioni avanzata da questa Arpae con nota prot.n.PG/2019/10285 del 22/01/2019 che ha sospeso i termini istruttori ex art. 29 Nonies D.Lgs. 152/06 e smi, facendo proprie le richieste avanzate da AUSL con nota prot.n. PG/2019/3448 del 10/01/2019 e da Arpae Sez. Terr.le di Parma con nota prot n.PG/2019/9995 del 21/01/2019;

VISTA la nota del 23/04/2019 acquisita al prot.n. PG/2019/64901 con cui Racof Srl ha dato riscontro tramite portale IPPC alla richiesta di integrazioni di cui sopra, comprendente anche una “Relazione di Valutazione delle potenziali emissioni odorigene” dell’installazione;

VISTI i pareri favorevoli con prescrizioni acquisiti dai seguenti Enti e allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Arpae Sez. Territoriale di Parma, acquisito con prot.n.PG/2019/76331 del 15/05/2019 e qui allegato quale parte integrante e sostanziale e che prevede l’aggiornamento di parti dell’AIA vigente;
- AUSL Distretto Sud Est, acquisito con prot.n. PG/2019/75208 del 13/05/2019;
- Comune di Traversetolo, acquisito con prot. PG/2019/78195 del 17/05/2019;

RICHIAMATE, infine, le modifiche apportate dal D.L.gs. 183/2017 alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi per cui gli impianti rientranti nella definizione di cui al comma 1 al punto gg bis dell’art. 268 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per quanto prescritto al comma 1 dell’art. 294 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e smi, devono essere dotati di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

CONSIDERATA la modifica come non sostanziale ai fini dell’AIA;

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, Titolo III-bis l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla società Racof Srl per l'installazione sita in comune di Traversetolo (PR) per l'esercizio dell'attività IPPC classificata come categoria 6.4 lettera b punto 3 dell'All. VIII, parte II del D. Lgs.152/06 e smi nel rispetto delle prescrizioni impartite da AUSL Distretto Sud Est e come dettagliato nel parere di Arpae Sez. Territoriale di Parma prot.n.PG/2019/76331 del 15/05/2019 allegato, limitatamente alle parti lì riportate e ferma restando ogni altra parte dell'AIA;

2. DI STABILIRE CHE

A. in merito all'impatto odorigeno, si prescrive a Racof Srl quanto segue:

- al fine di potere effettuare una corretta valutazione, si dovranno inviare i risultati analitici relativi alla messa a regime della nuova emissione denominata E13 oltre a eseguire una ulteriore analisi effettuata su dati reali;
- si dovranno fornire i dati relativi alla sperimentazione che la stessa ha dichiarato di volere eseguire sempre sulla stessa emissione E13 utilizzando nell'impianto di abbattimento, come reagente, NaOH anziché H₂O₂;
- il piano di monitoraggio dovrà essere integrato con l'aggiunta del controllo sull'emissione E13 analogamente a quanto già previsto per le due emissioni esistenti E3 ed E4 e i controlli su queste tre emissioni dovranno essere comprensivi della determinazione olfattometrica della concentrazione di sostanze odorigene e dovranno essere effettuati con cadenza semestrale;
- dovrà essere svolta una ulteriore campagna di monitoraggio con determinazione olfattometrica della concentrazione di sostanze odorigene sia sulle emissioni E3, E4 ed E13 sia sulle emissioni diffuse (Ediff) nei punti già individuati nella "Relazione di valutazione delle potenziali emissioni odorigene" in vari momenti della giornata lavorativa al fine di meglio comprendere a quali fasi della lavorazione sia associata la maggiore emissione di odore;
- dovrà effettuare la valutazione dell'efficacia dell'impianto di abbattimento installato sull'emissione E13 ed implementare il piano di contenimento specifico degli odori generati dallo stabilimento con ulteriori misure impiantistiche e/o gestionali volte alla diminuzione della problematica in questione entro un anno dal rilascio del presente provvedimento;

B. in merito alla matrice rumore, al termine della realizzazione delle modifiche, il Gestore deve eseguire un collaudo acustico al fine di verificare il rispetto dei valori limite;

C. il presente atto è comunque subordinato al rispetto di tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela

ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;

D. il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;

3. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna;

4. DI TRASMETTERE il presente atto endoprocedimentale di AIA, per gli ulteriori atti di competenza, al SUAP Unione Pedemontana, ad Arpae Sez. Territoriale di Parma e a Racof Srl per opportuna conoscenza;

5. DI STABILIRE CHE:

- contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
- il Responsabile di questo endoprocedimento amministrativo di AIA è la D.ssa Beatrice Anelli;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

Rif. Arpae prot. n.PG/2019/65886 del 24/04/2019
Sinadoc n. 36806/2018

Inviata via PEC interna

Arpae Servizio Autorizzazioni e
Concessioni

Oggetto: A.I.A. - D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II e L.R. n. 21/04 mod. da L.R. 9/15 - Ditta **Racof S.r.l.** installazione sita in Strada Pedemontana n. 35 in località Mamiano nel comune di Traversetolo (PR).
Relazione tecnica.

Facendo seguito all'istanza di modifica non sostanziale presentata dalla ditta Racof S.r.l. e preso atto che le modifiche proposte riguardano:

- la realizzazione di una nuova emissione denominata E12 collegata alle operazioni di lavaggio dei cassoni in plastica, a mezzo dei quali vengono conferite le materie prime carnee, prima della loro riconsegna e/o stoccaggio;
- variazione della provenienza delle emissioni che confluiscono agli impianti di abbattimento originanti le emissioni denominate E3 ed E4;
- sostituzione del mulino di macinazione cereali del reparto Mister PET con un mulino a martelli di nuova generazione che prevede la sostituzione dell'attuale impianto di aspirazione e filtrazione con uno più grande e pertanto la portata passerà dall'attuale 4.500 Nm³/h a 8.000 Nm³/h;
- installazione di una nuova emissione, denominata E13 (torre di abbattimento a scrubber), nel reparto "trattamento di idrolisi delle proteine";
- sostituzione della caldaia a metano Mingazzini, avente potenzialità pari a 925 kW, con una nuova caldaia a metano di potenzialità pari a 2713 kW;

considerato che:

- la Ditta dichiara che a seguito degli interventi sopra riportati, la capacità produttiva non subirà variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato e pertanto risulta una capacità produttiva pari a circa 29.000 tonnellate/anno (127 t/giorno) di prodotto finito;
- la Ditta dichiara che le modifiche richieste non origineranno nuove tipologie di rifiuti rispetto a quelli già prodotti dalle attività in essere ma origineranno un leggero aumento di quantitativi di acque sature provenienti dallo scrubber;
- la Ditta dichiara che sia dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico che degli scarichi idrici non si configurano modifiche in quanto il nuovo scrubber lavorerà a ciclo chiuso;
- la Ditta dichiara che dal punto di vista dei consumi energetici le modifiche non comporteranno variazioni significative rispetto ai consumi generali e relativamente

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | CAP 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: **Via Po 5, 40139 Bologna** | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | **www.arpae.it** | P.IVA 04290860370

- ai consumi termici non ci saranno variazioni in quanto l'installazione della nuova caldaia a metano, seppure più potente, consentirà lo spegnimento della caldaia Panini, mantenuta in funzione solo in regime di emergenza;
- la Ditta dichiara inoltre che non variando la capacità produttiva complessiva il traffico veicolare non subirà variazioni rispetto a quello attuale.

Tenuto conto inoltre di quanto dichiarato dalla Ditta nella "Relazione di Valutazione delle potenziali emissioni odorigene" e considerato anche che la Ditta negli ultimi anni è stata oggetto di numerose segnalazioni proprio in merito alla matrice odori questo Servizio ritiene che, al fine di potere effettuare una corretta valutazione, la Ditta Racof S.r.l. debba inviare i risultati analitici relativi alla messa a regime della nuova emissione denominata E13 oltre a eseguire una ulteriore effettuata su dati reali.

Questo Servizio richiede inoltre che vengano forniti i dati relativi alla sperimentazione che la Ditta ha dichiarato di volere eseguire sempre su E13 utilizzando come reagente, nell'impianto di abbattimento, NaOH anziché H₂O₂.

In merito alla matrice rumore si ritiene che:

- il Gestore debba eseguire un collaudo acustico al fine di verificare il rispetto dei valori limite.

Considerato quanto dichiarato dal Gestore e fermo restando tutto quanto presente nell'Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione Dirigenziale n. 2663/2015 rilasciata dalla Provincia di Parma in data 16/12/2015 con la presente si trasmette il capitolo **D.3.7** Emissioni in atmosfera opportunamente modificato.

Le modifiche sono in grassetto.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato: Michela Bianchi

La Responsabile Distretto di Parma
Sara Reverberi

(documento firmato digitalmente ai sensi vigente normativa)

D.3.7 Emissioni in atmosfera

Le emissioni autorizzate, suddivise per fase lavorativa, ed i limiti da rispettare sono di seguito riportate:

Emissione n.	01
Provenienza	Caldaia a gas metano (pot. 2713 kW) Medio impianto di combustione (nuovo)
Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata	-
Durata ore/giorno	24
Durata giorni/anno	250
Altezza minima [m]	5
Sez. uscita [m ²]	0.159
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	100
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	100
Rendimento minimo di combustione %	90
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Medio impianto di combustione esistente

Viste le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., dal D.Lgs. 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- Per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e smi, l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art. 273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." fatte salve eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e smi e del PAIR 2020.

Emissione n.	02
Provenienza	Caldaia di emergenza a gas metano (pot. 1515 kW)
Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata	-
Durata ore/giorno	-

Durata giorni/anno	-
Altezza minima [m]	5
Sez. uscita [m ²]	0.096
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	350
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	100
Rendimento minimo di combustione %	90
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	03
Provenienza	Impianto di abbattimento odori e polveri ad umido Linea produzione petfood
Fasi/Macchine convogliate all'emissione	- Cappa aspirazione condizionatore dotata di bandelle in gomma – Portata parziale 800 Nm ³ /h - Silo alimentazione forno essiccatore – Portata parziale 5500 Nm ³ /h - Ciclone fumi forno essiccatore:aria essiccazione prodotto semilavorato e relativi fumi combustione metano – Portata parziale 7500 Nm ³ /h - Nastro alimentazione raffreddatore – Portata parziale 6200 Nm ³ /h
Portata massima t.q. [Nm ³ /h]	20000
Durata ore/giorno	24
Durata giorni/anno	250
Altezza minima [m]	12
Sez. uscita [m ²]	0,396
Imp. abbattimento	Scrubber ad acqua con aggiunta di NaOH a sistema misto (ugelli spruzzatori e corpi di riempimento) dotato di separatore a gocce
Polveri [mg/Nm ³]	8,3
C.O.V. espresse come C totale [mg/Nm ³]	10
Sostanze alcaline [espresse come mg/Nm ³ di Na ₂ OH]	5
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di	350

NO ₂]*	
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]*	100
<p>Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. * Tali inquinanti devono essere misurati a monte del ciclone nell'apposito punto di prelievo già predisposto dall'azienda. Per tali inquinanti i valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno, negli effluenti secchi gassosi, del 3% a 273 K e 101 K Pa. <u>La quantità di reagente necessario deve essere dosata in automatico.</u></p>	

Emissione n.	04
Provenienza	Impianto di abbattimento odori e polveri ad umido locali preparazione e congelamento carni
Fasi/Macchine convogliate all'emissione	- UTA sala preparazione carni (portata parziale 2000 Nm ³ /h - Impianto sala preparazione (macinazione) - Portata parziale 6000 Nm ³ /h - Impianto sala congelazione - Portata parziale 4000 Nm ³ /h - Apertura coperchio tramoggia ricevimento carne* - portata parziale 3000 Nm ³ /h - Locale rinvenimento materie prime ittiche in container ** - portata parziale 500 Nm ³ /h
Portata massima t.q. [Nm ³ /h]	15000
Durata ore/giorno	24
Durata giorni/anno	250
Altezza minima [m]	12
Sez. uscita [m ²]	0.385
Imp. abbattimento	Scrubber ad acqua con aggiunta di H ₂ O ₂ bistadio a corpi di riempimento dotato di separatore a gocce.
Polveri [mg/Nm ³]	10
Sostanze organiche volatili espresse come Carbonio Organico Totale [mg/Nm ³]	10
Perossido di idrogeno [mg/Nm ³]	5
<p>Note: *ON solo a coperchio aperto, in alternativa all'impianto sala preparazione e sala congelazione. **ON solo a porta aperta. I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.</p>	

La quantità di reagente necessario deve essere dosata in automatico.

Emissione n.	06
Provenienza	Raffreddamento crocchette
Portata [Nm ³ /h]	11500
Durata ore/giorno	24
Durata giorni/anno	250
Altezza minima [m]	10
Sez. uscita [m ²]	0.363
Imp. abbattimento	Ciclone
Materiale particellare [mg/Nm ³]	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	08
Provenienza	Scarico buca farine e cereali
Portata [Nm ³ /h]	27000
Durata ore/giorno	2
Durata giorni/anno	200
Altezza minima [m]	12
Sez. uscita [m ²]	0.785
Imp. abbattimento	Filtro a maniche
Polveri [mg/Nm ³]	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	09
Provenienza	Mulino di macinazione (Macina)
Portata [Nm ³ /h]	8000
Durata ore/giorno	12
Durata giorni/anno	250
Altezza minima [m]	12

Sez. uscita [m ²]	0.283
Imp. abbattimento	Filtro a maniche
Polveri [mg/Nm ³]	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	07	10	11
Provenienza	Sfiato serbatoio di gasolio per autotrazione (8,87 m ³)	Sfiato serbatoio di gasolio per autotrazione (3 m ³)	Sfiati silos di stoccaggio cereali (n. 16 silos)
Impianto di abbattimento	-	-	Filtro a maniche
Polveri [mg/Nm ³]	-	-	10*
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101.3 Kpa.			

Emissione n.	12
Provenienza	Lavatrice cassoni
Portata [Nm ³ /h]	3600
Durata ore/giorno	24
Durata giorni/anno	250
Altezza minima [m]	12
Sez. uscita [m ²]	0.126
Sostanze alcaline [espresse come mg/Nm ³ di Na ₂ O]	5
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Emissione n.	13
Provenienza	Impianto di idrolisi proteica
Termine ultimo comunicazione dati periodo controllo marcia controllata	-
Portata massima t.q. [Nm³/h]	20000
Durata ore/giorno	24

Durata giorni/anno	250
Altezza minima [m]	12
Sez. uscita [m ²]	0.502
Imp. abbattimento	Scrubber ad acqua e H ₂ O ₂
Polveri [mg/Nm ³]	10
Sostanze organiche volatili espresse come Carbonio Organico Totale [mg/Nm ³]	10
Perossido di idrogeno [mg/Nm ³]	5
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi normalizzati a 273 K e 101.3 kPa. <u>La quantità di reagente necessario deve essere dosata in automatico.</u>	

EMISSIONI TORRI EVAPORATIVE (Art. 272 comma 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

Emissioni diffuse

- l'insediamento produttivo costituisce un'**emissione diffusa denominata EDiff1** di sostanze odorogene (mercaptani, dimetilsolfuri, ammine alifatiche ed acidi grassi);
- il nastro trasportatore, posto tra la macchina per la grassatura delle crocchette ed il loro raffreddatore, deve essere dotato di chiusura aspirata e convogliata all'impianto scrubber di cui all'emissione E03,
- le eventuali vasche esterne di ricircolo acqua/liquidi di lavaggio a servizio degli scrubber devono essere dotate di copertura;
- al fine di evitare la formazione e la diffusione di cattivi odori non è consentito lo stoccaggio non refrigerato della materia prima in ingresso che dovrà quindi essere posta immediatamente in cella frigorifera.

Nella tabella sottostante sono riportati i flussi emissivi massimi annui autorizzati:

Flussi emissivi autorizzati – Emissioni in atmosfera	
Parametro	[kg/a]
Polveri	4134
Monossido di carbonio (CO)	10647
Biossido di Carbonio (CO ₂)	3556367
Ossidi di Azoto (NO _x)	43647
Sostanze alcaline	708
Perossido di idrogeno	1050
COVNM	5690

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: A.I.A. Modifica Non Sostanziale - D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III bis, art. 29-nonies comma 1 - L.R. 21/04 e s.m.i. – Ditta Racof SRL – Installazione in comune di Traversetolo – Rif. SUAP n.1798/2018

In riferimento alla richiesta di parere sulla pratica in oggetto pervenuta in data 27.12.2018 ns. prot. 85114, esaminata la documentazione allegata all'istanza e le integrazioni pervenute il 24.04.2019 ns. prot. 27475,

valutato che l'istanza di modifica non sostanziale dell'A.I.A. riguarda:

- aspirazione della lavatrice cassoni per il trasporto materie prime con realizzazione di nuova emissione denominata E12;
- variazione della provenienza delle emissioni che confluiscono agli impianti di abbattimento originanti le emissioni denominate E3 ed E4 per bilanciare l'aspirazione dei reparti preparazione e congelamento carni e la linea di produzione pet-food;
- sostituzione del mulino di macinazione cereali del reparto Mister PET, senza modifica della capacità produttiva, con un mulino a martelli di nuova generazione che prevede la sostituzione dell'attuale impianto di aspirazione e filtrazione con uno più grande e pertanto la portata passerà dall'attuale 4.500 Nm³/h a 8.000 Nm³/h e contestuale modifica dell'emissione E9;
- installazione di un impianto di aspirazione dei vapori nel reparto "idrolizzato proteico" e nuova emissione E13 con torre di abbattimento a scrubber,
- sostituzione della caldaia a metano Mingazzini, avente potenzialità pari a 925 kW, con una nuova caldaia a metano di potenzialità pari a 2713 kW;

preso atto che che il contributo relativo alle emissioni odorigene della nuova emissione E13 è un valore non ancora noto e pertanto calcolato tenendo conto del valore misurato sull'esistente emissione E3, confronto possibile in quanto si tratta per entrambe di effluenti derivanti da reparti di lavorazione che passano attraverso uno Scrubber;

si sottolinea tuttavia come il valore indicato per l'emissione E13 non sia un dato certo poichè l'impianto è ancora in fase progettuale e che l'intervento proposto, pur nel rispetto delle soglie di accettabilità presso tutti i ricettori considerati evidenziato nella Relazione di valutazione delle potenziali emissioni odorigene presentata, costituisce comunque un peggioramento rispetto allo stato di fatto autorizzato;

per tanto, alla luce di quanto sopra e tenuto conto delle continue lamentele e segnalazioni che pervengono allo scrivente Servizio riguardanti odori molesti provenienti dalla Ditta RACOF che si sono intensificate nell'ultimo periodo, si esprime parere favorevole alla modifica non sostanziale dell'A.I.A. **con le seguenti prescrizioni:**

1. il piano di monitoraggio dovrà essere integrato con l'aggiunta del controllo sull'emissione E13 analogamente a quanto già previsto per le due emissioni E3 ed E4, i controlli su queste tre emissioni dovranno essere comprensivi della determinazione olfattometrica della concentrazione di sostanze odorigene e dovranno essere effettuati con cadenza semestrale;
2. la ditta dovrà effettuare una ulteriore campagna di monitoraggio con determinazione olfattometrica della concentrazione di sostanze odorigene sia sulle emissioni E3, E4 ed E13 sia sulle Ediff nei punti già individuati nella "Relazione di valutazione delle potenziali emissioni odorigene" in vari momenti della giornata lavorativa al fine di meglio comprendere a quali fasi della lavorazione sia associata la maggiore emissione di odore;
3. la ditta dovrà effettuare la valutazione dell'efficacia dell'impianto di abbattimento installato sull'emissione E13 ed implementare il piano di contenimento specifico degli odori generati dallo stabilimento con ulteriori misure impiantistiche e/o gestionali volte alla diminuzione della problematica in questione entro un anno dal rinnovo dell'atto autorizzativo in oggetto.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi



COMUNE DI TRAVERSETOLO PROVINCIA DI PARMA

Ufficio Ambiente

Prot. n° _____

Spettabile **A.R.P.A.E.**
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Viale Bottego, 9
43121 P A R M A

PEC. aoopr@pec.arpa.emr.it

S. U. A. P. di Traversetolo
S E D E

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DEL D.P.R. 160/2010 E L.R. 4/2010. PRATICA SUAP 1798/2018/SUAP/UPP RELATIVA A MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA DA EFFETTUARSI IN TRAVERSETOLO, VIA PEDEMONTANA 35 A NOME RACOF SRL. - PARERI DI COMPETENZA

IL RESPONSABILE

VISTA l'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata allo S U A P di Traversetolo (Rif. SUAP 1798/ 2018) dal sig. Gambarelli Giuseppe in qualità di legale rappresentante della ditta **RACOF Srl**, relativa all'impianto ubicato nel comune di Traversetolo in via per Pedemontana n. 35 a Mamiano esprime, in relazione alle matrici ambientali, i seguenti pareri:

Matrice emissioni in atmosfera

VISTA la scheda informativa generale per l'inquinamento atmosferico presentata allo Sportello Unico Imprese Pedemontana di Traversetolo (Rif. SUAP 1798/2018), dal sig. Gambarelli Giuseppe in qualità di legale rappresentante della ditta "**RACOF. Srl**", relativa alle emissioni in atmosfera provenienti dallo stabilimento ubicato nel comune di Traversetolo in Str Pedemontana n. 35 a Mamiano;

VISTA l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2663/2015 rilasciata della Provincia di Parma in data 16/12/2015 e contenuta nel procedimento unico 1517/2014 rilasciato dallo SUAP in data 21/12/2015 con prot. 22442.

VISTO l'art. 10.2, del RUE vigente che individua la medesima area quale "**Ambio produttivo consolidato di rilievo comunale**".

VISTI:

- il D.Lgs 152/2006 "Tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera";
- la L. 13 febbraio 1990, n. 26. "Tutela della denominazione di origine Prosciutto di Parma"

ESPRIME

parere favorevole all'emissione del provvedimento a condizione che vengano interamente recepite le osservazioni ed i contenuti del parere di competenza ARPAE - SAC di Parma.

Matrice rumore

VISTA la scheda informativa contenuta nella istanza di autorizzazione con la quale il sig. Gambarelli Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della ditta "RACOF. Srl", dichiara che la capacità produttiva dell'azienda non subirà variazioni attesta l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo.

CONSIDERATO che l'area ricade in "CLASSE V – Aree prevalentemente industriali" del piano di zonizzazione acustica comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 6 novembre 2012;

VISTI:

- la L. 26 ottobre 1995 n. 447 e s.m.i.
- il DPCM 01/03/1991 - Limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- il PCM 14/01/1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

ESPRIME

parere favorevole, per quanto riguarda l'impatto acustico, all'emissione del provvedimento a condizione che vengano interamente recepite le osservazioni ed i contenuti del parere di competenza dell'ARPAE, Sezione Provinciale di Parma.

Matrice acque di scarico

Considerato che la ditta "RACOF. Srl", non è servita da pubblica fognatura e che le acque reflue e le acque meteoriche di dilavamento confluiscono nel torrente Parma previo trattamento mediante impianto biologico si evidenzia che il parere del Comune di Traversetolo in merito agli scarichi idrici non è dovuto.

Traversetolo, 16/05/2019

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Serena Paganì



S. Paganì

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.